



FOUR SEASONS
HOTEL
FIRENZE

LE QUATTRO STAGIONI 2: PADDY CAMPBELL



FRILLI GALLERY
SCULPTURE ART STUDIO IN FLORENCE SINCE 1860



FOUR SEASONS
HOTEL
FIRENZE

LE QUATTRO STAGIONI 2: PADDY CAMPBELL



2022/2024

Il rapporto che lega la Galleria Frilli con il Four Seasons Hotel di Firenze, è un sodalizio di amicizia e stima che dura da oltre dieci anni.

La Galleria Frilli ha fatto il suo ingresso nel meraviglioso Palazzo Scala della Gherardesca già nel 2010, dopo l'intervento di restauro dell'antica nobile residenza fiorentina, quando fu deciso che il cortile con i rilievi in stucco e gli affreschi dello Stradano, ospitasse il Bacco da Michelangelo, pregevole scultura in marmo della collezione Frilli, interamente scolpita a mano nell'ottocento, prima dell'uso dell'elettricità nei laboratori. Il Bacco è subito diventato l'icona dell'Hotel, fotografata ed ammirata dagli ospiti, pubblicata sulle riviste.

Il parco del Four Seasons, uno dei più vasti dopo il Giardino di Boboli, è un maestoso tempio della natura nel cuore di Firenze, e si distingue per i suoi alberi secolari, alcuni dei quali rari esemplari. Dentro questo "paradiso terrestre" le sculture degli Artisti della Galleria Frilli si fondono con il verde lussureggiante e con i piccoli tempietti in stile neoclassico che costellano il parco.

Dall'inizio di questa collaborazione con il prestigioso hotel, simbolo di eccellente ospitalità, fortemente voluta dal precedente Direttore Patrizio Cipollini, e ancora oggi dal General Manager Max Musto, la Galleria Frilli ha curato tutte le esposizioni di arte contemporanea, portando i propri Artisti ad esibirsi in questa splendida cornice, unica nel suo genere, e riportando in vita la tradizione classica della decorazione di parchi signorili tipica del Rinascimento.

Le mostre sono state curate tutte all'insegna del dialogo tra l'antico ed il presente, un confronto tra la personale visione dell'Artista ed il contesto espositivo in cui le opere si inseriscono.

Le mostre curate sino ad oggi all'interno del Giardino della Gherardesca del Four Seasons sono state:

- 2013 "Carnevale degli Animali", personale di Bjorn Okholm Skaarup
- 2014 "Dialogue I"
- 2017 "Dialogue II", entrambe le due mostre con la supervisione del Maestro Ugo Riva
- 2018 "Zodiac", personale di Bjorn Okholm Skaarup
- 2020 "Four Seasons I"
- 2022 "Four Seasons II", entrambe le due mostre con la supervisione del Direttore Max Musto

Con questa nuova mostra, intitolata "Four Seasons II", in omaggio alle quattro stagioni che caratterizzano il ritmo naturale del parco, la Galleria Frilli ha sancito nuovamente il suo legame con la bellezza dell'arte, la maestosità della natura e il valore della tradizione.



The relationship that binds the Frilli Gallery with the Four Seasons Hotel in Florence, is a partnership made of friendship and esteem that has lasted for over ten years.

The Frilli Gallery made its entrance into the wonderful Palazzo Scala della Gherardesca already in 2010, following the restoration of the ancient Florentine noble residence, when it was decided that the opulent courtyard already wrapped in stucco reliefs would also be adorned with the Bacchus after Michelangelo, a precious sculpture renowned in the Gallery's collection, entirely hand-carved in 1860, when electricity was a rare commodity.

The Bacchus immediately became the icon of the Hotel, photographed and admired by guests, published in magazines.

The Park of the Four Seasons, one of the largest in town after Boboli Gardens, is a majestic temple of nature right in the heart of Florence, which stands out for its centuries-old trees, some of which are rare specimens from remote places in the world. Inside the walls of this earthly paradise, the sculptures of the artists of the Frilli Gallery also blend with the lush greenery and with the small neoclassical temples that dot the park.

Since the beginning of this collaboration, strongly supported by previous General Manager Patrizio Cipollini, and still today by General Manager Max Musto, the Frilli Gallery has curated all the exhibitions of contemporary art, bringing its artists to perform in this splendid setting, unique in its kind, and bringing to life the classical tradition of decoration of noble parks typical of the Renaissance. The exhibitions have all been curated in the name of dialogue, or an exchange between the ancient and the present, a comparison between the personal vision of the artist and the exhibition context in which the works are positioned. The exhibitions curated to date within the Gherardesca Garden of the Four Seasons have been:

- *"Carnival of the Animals", solo exhibition by Bjorn Okholm Skaarup in 2013*
- *"Dialogue" in 2014*
- *"Dialogue II" in 2017, both exhibitions with the supervision of Master Ugo Riva*
- *"Zodiac" in 2018, solo exhibition by Bjorn Okholm Skaarup*
- *"Four Seasons I" in 2020*
- *"Four Season II" in 2022*

With this new exhibition, entitled "Four Seasons II", in homage to the four seasons that cyclically characterize the natural rhythm of the park, the Frilli Gallery has once again sanctioned its union with the beauty of art, the majesty of nature and the eternity of tradition.

Paddy Campbell

*“Sogno che quello che creo,
possa riprodurre la poesia della vita che respira dentro di te.
Permettimi ancora una volta di riversare la mia anima
in questa forma per renderti nuovamente intatto.”*

“I dream that this, which I create,
will replicate the poetry of life which breathes inside you
Just once more let me pour my soul
into this shape to make you whole again”



Nato a Dublino nel 1942, Paddy Campbell ama disegnare e dipingere fin dalla sua prima infanzia. Eccellente in arte a scuola e all'università, aveva però intrapreso una carriera nella hospitality e così iniziò la sua attività nella ristorazione all'età di 25 anni. Questa sua natura creativa ha comunque trovato espressione attraverso la creazione della sua impresa e la sua attività è cresciuta fino a diventare una storia di successo internazionale.

Nel giorno del suo 50° compleanno Campbell ha preso però la decisione che gli ha cambiato la vita; lasciare andare la sua vita di uomo d'affari e concentrarsi invece sul suo primo amore, ovvero l'arte. Paddy trascorre sempre più tempo a Firenze, e negli anni '90 studia e pratica tecniche di disegno e pittura rinascimentali.

Nel 2001 scopre che il suo vero dono è la scultura, così si dedica all'apprendimento dei metodi tri-dimensionali dei maestri fiorentini. Nel 2005 Paddy apre il suo studio in via Luna a Firenze dove da allora produce una serie di piccole sculture a grandezza naturale e monumentali, principalmente in cera e bronzo.

Nel frattempo, le sculture di Paddy Campbell sono state esposte a Dublino, Londra, Firenze, Cork, Belfast, Positano, Capri, Alghero, Fiesole, Vicchio, Cagliari, Taormina, Sicilia e Hydra in Grecia.

Alcune importanti mostre recenti includono:

2010 "Un Altro Mondo" Fiesole

2013 "Di Cuore" Palazzo Medici Riccardi, Firenze

2018 "Il Dolce Rumore Della Vita" Pietrasanta

2021 Royal Hibernian Academy (RHA) Dublino

2022 Galleria Frilli (presso il Four Seasons Hotel) Firenze

Alcune commissioni/installazioni degne di nota includono:

2006 Spirit of Love Memorial Bantry Bay Cork 2011 Ritratto ufficiale di Mary McAleese, (Presidente dell'Irlanda) Dublino

2013 Monumento "Wind and Water" University College Dublin 2015 "The Day that Changed Ireland" Shannon Airport, Limerick 2019 Memorial "Life and Death" Vicchio/Mugello

2022 "Madre e Bambino" Marmo di Carrara Museo degli Innocenti, Firenze.

Ognuna delle sculture di Paddy Campbell racconta una storia. Ciò che lo interessa è "la fusione delle esperienze del soggetto, dell'artista e dell'osservatore, e le infinite possibilità di interpretazione".

Nel 2020 Paddy Campbell è stato il primo non italiano a vincere il prestigioso "Premio Giotto Angelico" per il suo contributo all'arte e alla cultura in Toscana.

Born in Dublin in 1942, Paddy Campbell loved to draw and paint from his early childhood. He excelled in art at school and college, but he chose a career in hospitality and started his own catering business when he was 25 years old. This creative nature found expression through enterprise, and his business grew to become an international success story.

On his 50th birthday Campbell made a life changing decision, to let go of his life as a businessman and concentrate instead on his first love as an artist. He spent more and more time in Florence in the 1990's studying and practicing Renaissance drawing and painting techniques.

By 2001 he had discovered that his true gift was sculpture, so he dedicated himself to learning the three-dimensional methods of the Florentine masters. In 2005 Campbell set up his studio at via Luna in Florence where he has since produced a series of small, lifesize, and monumental sculptures, mainly in wax and bronze.

In the meantime, Paddy Campbell's sculptures have been exhibited in Dublin, London, Florence, Cork, Belfast, Positano, Capri, Alghero, Fiesole, Vicchio, Cagliari, Taormina Sicily, and Hydra in Greece.

Some notable recent exhibitions include:

2010 "Un Altro Mondo" (Another World) Fiesole

2013 "Di Cuore" (From the Heart) Palazzo Medici Riccardi, Florence

2018 "Il Dolce Rumore Della Vita" (The Sweet Noise of Life) Pietrasanta

2021 Royal Hibernian Academy (RHA) Dublin

2022 Galleria Frilli (at the Four Seasons Hotel) Florence

Some notable Commissions/Installations include:

2006 Spirit of Love Memorial Bantry Bay Cork 2011 Official Portrait of Mary McAleese, (President of Ireland) Dublin

2013 "Wind and Water" Monument University College Dublin 2015 "The Day that Changed Ireland" Shannon Airport, Limerick 2019 "Life and Death" Memorial Vicchio/Mugello

2022 "Mother and Child" Carrara Marble Museo degli Innocenti, Florence.

Each of Paddy Campbell's sculptures tells a story. What interests him is "the blending of experiences of the subject, the artist, and the observer, and the infinite possibilities of interpretation."

In 2020 Paddy Campbell became the first non-Italian to win the prestigious "Giotto Angelico Award" for his contribution to art and culture in Tuscany.



Blue Lady

Cm 127 x 75 x 105h

Bronzo/Bronze

Ellen, la ragazza svedese che Paddy ha modellato per questa scultura non era solo una bella persona in tutti i sensi, ma un'abile stilista e sarta. Infatti, lei stessa ha disegnato e indossato l'abito che è stato fuso in bronzo come parte di questa scultura.

L'artista ha passato più di un anno a realizzare il pezzo originale in cera nel suo studio in Via Luna, Firenze. Come si può immaginare, in quanto scandinava esotica, Ellen era molto popolare tra i ragazzi del posto e aveva molti corteggiatori.

Poco dopo aver terminato questa scultura Paddy apprese che Ellen aveva lasciato Firenze per iniziare una nuova carriera nella moda a New York. Potrebbe essere, si chiedeva, che avesse trovato difficile, con così tante opzioni, fare una scelta romantica?

Trovando un giorno un mazzo di chiavi arrugginite nel Mercato di Sant'Ambrogio a Firenze, Paddy pensò subito ad Ellen, che cercava di scegliere con il cuore, ma si sentiva smarrita. Da lì nacque il nome dell'opera "Signora blu".

Ellen, the Swedish girl who modelled for this sculpture was not just a beautiful person in every way but an accomplished dress designer and seamstress. In fact, she designed and wore the dress which was cast in bronze as part of this sculpture.

Paddy spent more than a year making the original piece in wax at his studio in Via Luna, Florence.

As one might imagine, as an exotic Scandinavian, Ellen was very popular with the local boys, and had many suitors.

Shortly after the artist had finished this sculpture he learned that Ellen had left Florence to start a new career in fashion in New York. Could it be, he wondered, that she had found it difficult with so many options, to make a romantic choice?

Paddy then found one day a bunch of rusty keys in Mercato Sant'Ambrogio in Florence, and thought of Ellen, trying to choose with her heart, but feeling at a loss. From there the name for the sculpture "Blue Lady".



Seven Veils

Cm 92 x 92 x 170h

Bronzo/Bronze

Margaretha MacLeod, meglio conosciuta con il suo nome d'arte "Mata Hari" (indonesiano per "Occhio dell'Alba") era una ballerina e cortigiana esotica olandese che fu condannata per essere una spia per la Germania durante la Prima Guerra Mondiale, e fu giustiziata da un plotone di esecuzione in Francia nel 1917. Aveva intrattenuto le truppe francesi e tedesche, a sua volta, mentre le linee di battaglia si muovevano avanti e indietro; il suo "pezzo di resistenza" era la danza dei Sette Veli. La sua vita apparentemente affascinante era in effetti stata piena di drammi e perdite. Il suo matrimonio si era rotto, aveva perso i suoi due figli ed era stata accusata di avere intrattenuto rapporti intimi con i generali di entrambe le fazioni in guerra, e di essersi scambiata segreti diplomatici a letto.

Sebbene in seguito sia stata usata come capro espiatorio per l'incompetenza dei generali, Mata Hari è morta con aria di sfida sotto una grandinata di proiettili, mandando in un ultimo plateale gesto un bacio al plotone di esecuzione.

La scultura di Paddy cerca di catturare proprio quel momento, danzando verso la liberazione nel mirino tra la vita e la morte.

Rinnegato dalla sua famiglia, il suo corpo è scomparso. L'Artista si è sentito in dovere di realizzare questa scultura come luogo di riposo per il suo spirito.

Margaretha MacLeod, better known by her stage name "Mata Hari" (Indonesian for "Eye of the Dawn") was a Dutch exotic dancer and courtesan who was convicted of being a spy for Germany during World War I, and was executed by firing squad in France in 1917.

She had entertained the French and German troops, in turn, as the Battle lines moved to and from, her "piece-de-resistance" being the dance of the Seven Veils. Her seemingly glamorous life was in fact full of drama and loss. Her marriage had broken up, she had lost her two children, and she had been accused of sleeping with generals on both sides and swapping war secrets in bed.

Although she was later found to have been a scapegoat for the incompetence of the generals, Mata Hari died defiantly in a hail of bullets, blowing a kiss to the firing squad.

Paddy's sculpture seeks to capture that moment, dancing to liberation in the cross hairs between life and death. Disowned by her family, her body vanished. The artist felt compelled to make this sculpture as a resting place for her spirit.

Wind & Sea

Cm 410h

Bronzo/Bronze

Nato e cresciuto in Irlanda, i sensi di Paddy sono per sempre stimolati dai venti e dalle onde implacabili che soffiano dall'Oceano Atlantico.

Dal momento in cui ha iniziato a scolpire, ha desiderato catturare l'interazione tra questi due elementi in forme figurative. Il suo concetto iniziale era una maquette di cera che presentava una ballerina (il Vento) di fronte a un ballerino (il Mare) che danzano insieme, per trasmettere movimento, interattività, turbolenza, energia e imprevedibilità: tutte caratteristiche di una relazione tempestosa!

Poi un giorno, come a volte accade nell'arte, l'idea sembrò prendere il sopravvento. Mentre l'artista cercava la posizione ideale delle figure e le girava, queste hanno improvvisamente trovato la posizione, testa a testa, con le mani tese verso l'esterno e verso l'alto.

I due modelli fedeli, Sara e Claudio, erano attori affermati, che mantenevano pose difficili mentre il lavoro procedeva nello studio a Firenze. Molto spesso gli attori infatti possono interpretare la parte di un soggetto vitale meglio di qualsiasi altro modello.

La prima edizione di questo gruppo è diventato il fulcro della Mostra "Di Cuore" a Palazzo Medici Riccardi a Firenze nell'estate del 2013. Il secondo esemplare fu portato in Irlanda, ed è installato nel giardino di casa dell'artista.

La terza (attualmente presente presso il Four Seasons Hotel di Firenze) è stata anche parte dell'allestimento in Piazza del Duomo a Pietrasanta nel 2018, nell'ambito della Mostra "il Dolce Rumore della Vita".

Having been born and reared in Ireland, Paddy's senses are forever stirred by the relentless winds and waves sweeping in from the Atlantic Ocean.

From the time he started sculpting, he yearned to capture the interplay between these two elements in figurative forms. His initial concept was a wax maquette which featured a female dancer (Wind) facing a male dancer (Sea) and "jiving" together, to convey movement, interactivity, turbulence, energy, and unpredictability – features of a tempestuous relationship!

Then one day, as happens sometimes in art, the idea seemed to take over, and take charge. As Paddy turned the figures back-to-back they somehow clicked, head to head, with hands stretched outwards and upwards.

He knew immediately that this was just as it was meant to be, and he committed to making this monumental bronze sculpture 1.5 times lifesize (4.5m/16ft. high) called "Wind and Sea".

His two dedicated models, Sara and Claudio, were accomplished actors, who held the difficult poses as they worked in the studio in Florence. Most often, he found that actors could play the part of a vital subject better than most.

The first of the edition became the centrepiece of the "Di Cuore" (From the Heart) Exhibition at Palazzo Medici Riccardi in Florence in the summer of 2013. The second Paddy brought back to Ireland, and it was installed in his home garden. The third, the one currently exhibited in the Four Season Park, was installed in Piazza del Duomo, Pietrasanta in 2018, as part of "il Dolce Rumore Della Vita" (the Sweet Noise of Life) Exhibition.





La Vespa

Cm 25 x 60 x 59h

Bronzo/Bronze

Solo quando si è trasferito a vivere a Firenze, ha iniziato a capire quanto gli italiani amassero "La Vespa". Una mattina sotto la pioggia, quando la sua modella Gea è arrivata nello studio in Via Luna, gli ha chiesto se poteva parcheggiare la sua Vespa all'interno.

"Certo" rispose "a una condizione".

Fu così che nacque "La Vespa", con Gea seduta nel suo abito lungo, mano sulle ginocchia, che suscitava sguardi ammirati.

C'è qualcosa in una donna su una Vespa che emoziona, ma che manda anche un messaggio del tipo "Attenzione!"

Non essere mai troppo sicuro di chi porta il pungiglione!

Stai attento! Arriva La Vespa!

It wasn't until Paddy came to live in Florence that he began to understand how much Italians loved "La Vespa". One rain-lashed morning, when his model Gea arrived at the studio in Via Luna, she asked him if she could park her Vespa inside.

"Certainly" I replied, "on one condition."

So it was that "La Vespa" came about, with Gea seated in her long dress, hand on knee, bringing on the admiring glances.

There's something about a woman on a Vespa which excites, but which also sends out a "Take Care!" message!

Never be too sure which carries the sting!

Stai attento! Arriva La Vespa!

ALTRE OPERE NON ESPOSTE
OTHER WORKS NOT EXHIBITED

Abigail Skipping
Cm 29 x 52h
Bronzo/Bronze

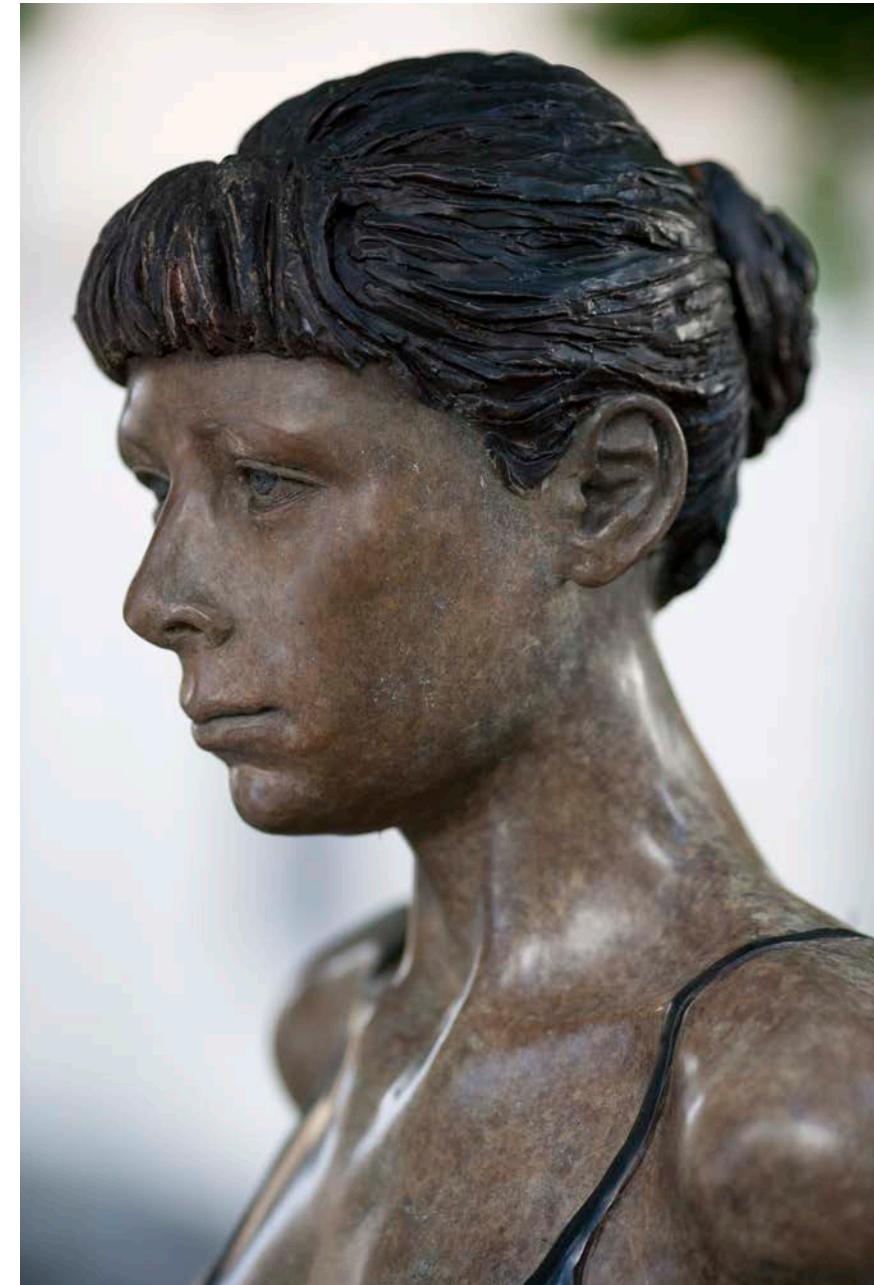


Jay with Toy
Cm 30.5 x 10h
Bronzo/Bronze

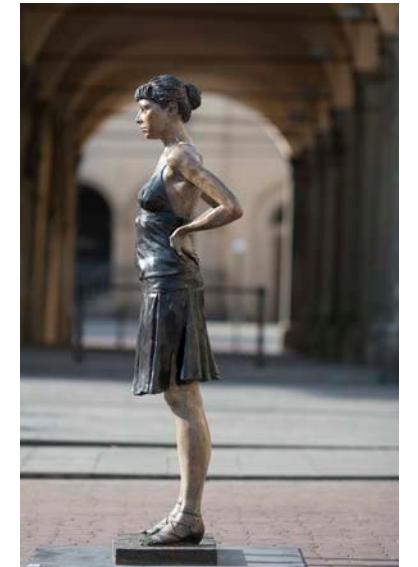


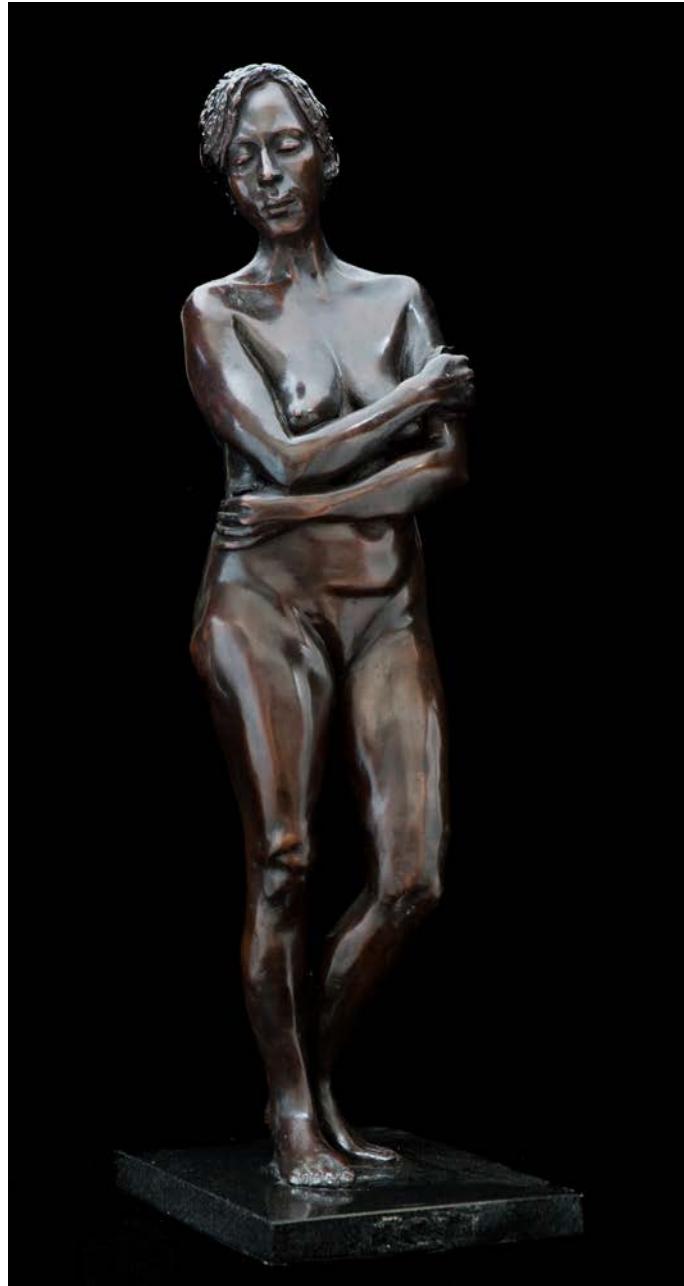


Ilaria si veste
Cm 60 x 180h
Bronzo/Bronze

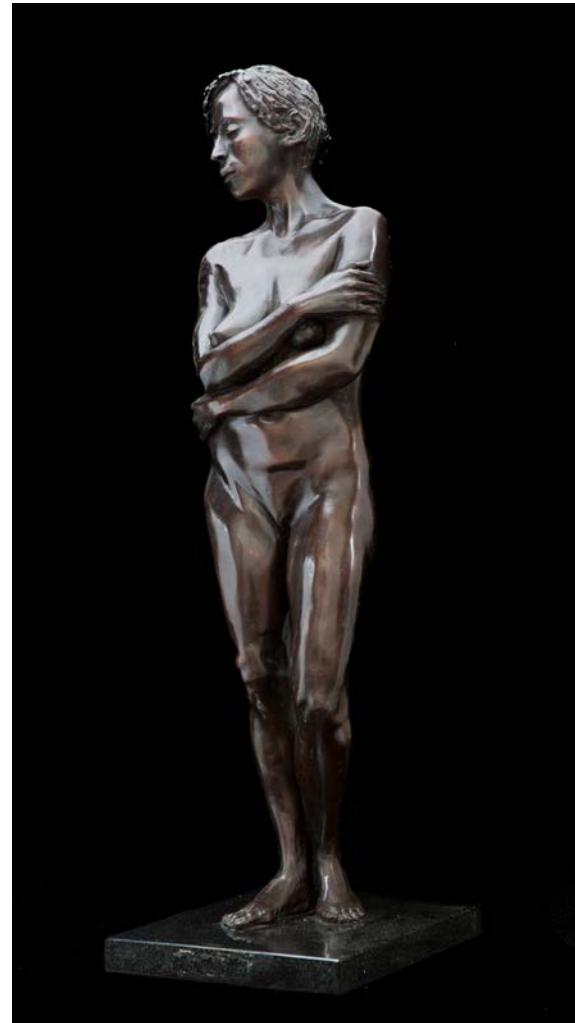


Battle Dress
Cm 60 x 180h
Bronzo/Bronze

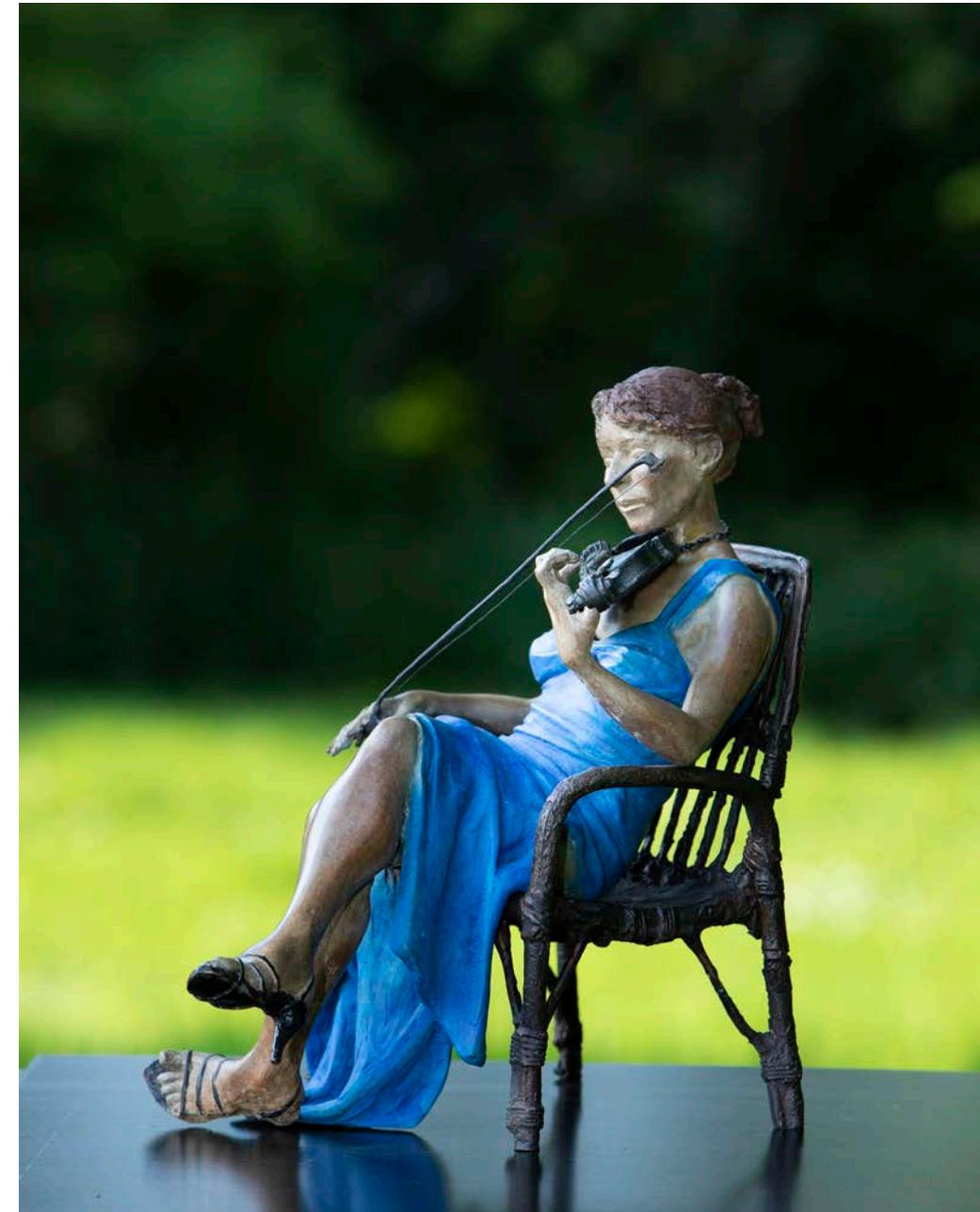




The Longing
Cm 30 x 87h
Bronzo/Bronze



Fionnghuala
Cm 20 x 50h
Bronzo/Bronze



Blue Violinist
Cm 39 x 39h
Bronzo/Bronze

FRILLI GALLERY
SCULPTURE ART STUDIO IN FLORENCE SINCE 1860



Anna Marinelli

Renzo Marinelli



Clara Marinelli

Federico Marinelli



Leonardo Marino

Sarah Franchi

La Galleria Frilli è una galleria di scultura, in cui il classico ed il contemporaneo convivono in un mix particolarmente stimolante. Si trova ancora nei locali dove è stata fondata nel lontano 1860, in Via dei Fossi a Firenze, la strada degli antiquari che collega Piazza Santa Maria Novella all'Arno. Nel corso dei suoi 160 anni di storia, la Galleria Frilli ha offerto ad un pubblico selezionato sculture in marmo, bronzo e pietra, apprezzate per la qualità della loro riproduzione artistica. L'ampia selezione include repliche di sculture dall'antica Grecia, a modelli Romani, Etruschi, fino al Rinascimento ed al Neo-classicismo. È sicuramente una delle collezioni più grandi e complete che esistano al mondo, e molte delle sue repliche sono tratte da calchi originali. La produzione della Galleria Frilli evidenzia una impareggiabile attenzione per i dettagli che si raggiungono solo rispettando le antiche tecniche artigianali e la grande qualità dei materiali. La Galleria Frilli inoltre collabora con Artisti contemporanei dai diversi linguaggi e contenuti, molti già affermati, altri emergenti con grande potenziale. Essi producono le loro opere nel laboratorio artistico dei marmi o nella fonderia dei bronzi, e la Galleria Frilli ne cura ogni dettaglio, dalla realizzazione alla vendita.

The Frilli Gallery is a unique contemporary and classical Art Gallery, all in one place. It is still situated in its original location since its establishment in 1860, in Via de' Fossi - Florence, the antique dealers street linking Piazza Santa Maria Novella to the Arno river. Over the past 150 years it has produced bronze, marble and stone sculptures, achieving an extraordinary fame for excellence in museum quality replicas of classic and modern pieces of sculpture. The wide selection of statues comprises, in many sizes, styles from different periods of time: from ancient Greek sculpture to Roman, Etruscan, then Renaissance and Neo-classical. It is probably the largest selection of bronze and marble works of art in the world. Its pieces are unique, being derived from molds and models directly taken from the museum artworks. This results into an unparalleled quality of the details, enhanced by the most traditional craftsmanship. No compromise is made to reach the highest level of overall quality. Frilli Gallery also collaborates with emerging yet well affirmed contemporary artists who comes to cast and carve in its studios, supporting and promoting them from production throughout the selling of their artworks.

La Galleria Frilli fu fondata nel 1860 dallo scultore ed accademico fiorentino Antonio Frilli. Nacque come laboratorio artigiano di marmi ed alabastri, ed ebbe subito grande fortuna sulla scia del Grand Tour, quando la clientela internazionale, che risiedeva a Firenze, aristocratica e facoltosa, commissionava a Frilli repliche di sculture classiche che poi finivano in giro per il mondo. La Galleria e la manifattura Frilli divennero presto il punto di riferimento nel settore delle sculture in marmo. Antonio Frilli nel corso della sua professione fu insignito del titolo di fornitore ufficiale di molte case reali ed imperiali (dalla Imperatrice del Brasile, la casa regnante di Grecia, la casa reale del Belgio e delle Fiandre, per menzionarne alcune) e partecipò a numerose Esposizioni Universali in paesi lontani come Australia, Stati Uniti ed Europa, contribuendo al successo dei Padiglioni Italia e vincendo oltre 20 medaglie e onoreficenze. Nel 1925 la Galleria Frilli fu rilevata dalla Famiglia Marinelli, proveniente dal mondo delle Fonderie Artistiche e della produzione del bronzo. Oggi la Galleria Frilli accoglie nelle sue sale, sculture in marmo e bronzo, espressione dell'arte classica ma anche di quella contemporanea, presentate in un unico ambiente.

In anni più recenti, la Galleria Frilli ha ricevuto la importante commissione da parte dell'Opera di Santa Maria del Fiore, per il rifacimento delle tre porte bronzee dorate del Battistero di San Giovanni in Firenze, a sostituzione degli originali conservati nel Museo.

Queste gigantesche porte, tra cui la più nota Porta del Paradiso, sono una pietra miliare nella storia dell'arte e dell'umanità.

La Galleria Frilli è un'azienda di famiglia in cui operano diverse generazioni che uniscono antiche e moderne competenze, e permettono di sviluppare progetti su misura in collaborazione con architetti d'interni e architetti di giardini.

Frilli Gallery was established in 1860 by Florentine sculptor Antonio Frilli primarily as a marble and alabaster studio.

During the Grand Tour period, the fame of the studio spread very fast all over the world, and the aristocratic international clientele traveling to Florence, soon became the greatest exporter and publicity of many Frilli replicas all over the world.

The Frilli Gallery's sculptures became the point of reference in the sector.

The Frilli Gallery soon became the reference point in the marble sculpture sector. Antonio Frilli in the course of his profession was awarded the title of official supplier of many royal and imperial houses (from the Empress of Brazil, the ruling house of Greece, the royal house of Belgium and Flanders, to name a few) and participated in numerous Universal Expositions of the Arts in distant countries such as Australia, the United States and Europe, contributing to the success of the Italian Pavilions and winning over 20 medals and honors.

In the year 1925 the Gallery was acquired by the Marinelli Family, coming from a long tradition in the bronze casting, the Frilli being extinguished.

This is how the marble and bronze sculptures come to live together, and this is also how the contemporary art expressions started to appear.

In recent years the Frilli Gallery was entrusted by the City of Florence the bronze casting of the replicas of the gilded bronze doors of the Baptistery, replacing the original doors now preserved inside the Museum of the Opera del Duomo.

Frilli Gallery is a family business in which several generations operate combining ancient and modern skills, and allow to develop tailor-made projects in collaboration with interior and garden architects.

© Galleria Frilli Firenze

Contacts:

ph: +39 055 210212

info@frilligallery.com



Fotografie/Photographic Credits

Agatino Vacante

Graphic Designer

Paolo Milanese - grafico@idra.it

Finito di stampare nel novembre 2022 da/Printed in October 2022 by

FA&BA Bologna



